

# Ritiro nel centro di accoglienza delle Collegine della Sacra Famiglia per preparare la prima Comunione **Quel mormorio di brezza leggera sul monte Oreb (e anche a Scammari)** Era il 25 aprile, festa della Liberazione e di San Marco Evangelista



di  
**Sebastiano  
 Lo Iacono**

**N**el Libro dei Re si narra che il profeta Elia, davanti al monte Oreb, scopre la presenza di Dio proprio in una brezza: «*Ci fu un vento grande e gagliardo, tale da scuotere le montagne e spaccare le pietre, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento ci fu un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto ci fu un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco ci fu il sussurro di una brezza leggera. Non appena sentii questo, Elia si copri la faccia con il mantello...».*

Dio, difatti, **era** in quella brezza...

**(Elia, Libro dei Re, 1 - 19, 11-12-13)**

Nella Bibbia Dio è anche alito, sussurro, silenzio, brezza. Nella Bibbia, inoltre, il nome con cui è indicato lo Spirito Santo significa "soffio di Dio, respiro vitale, vento invisibile, impetuoso e potente".

Che è anche "conoscenza, ricchezza, forza creatrice, sorgente di nuova vita".

In greco: **pnèuma**; in latino: **spiritus**; in ebraico: **ruah**.

Il soffio vitale che viene da Dio è altresì atto di creazione. La **ruah**-respiro o il soffio si manifestano come vento, brezza appunto, bufera e, soprattutto, **forza creatrice**.

Dio crea con il soffio della sua voce e della sua bocca.

Il suo respiro aleggia sulle acque con la sua voce: in ebraico **qol**, termine che è stato tradotto in greco con la parola **phonè**.

Tra **pnèuma** e **phonè** c'è una forte affinità.

La traduzione che danno di solito le Bibbie è "mormorio di brezza leggera".

"La traduzione giusta, che dà solo la cosiddetta **Nuovissima** delle Edizioni Paoline, è anche **voce di silenzio sottile**, che oltretutto ha -secondo quanto sostiene Paolo De Benedetti- un valore poetico molto maggiore".

**(Paolo De Benedetti, La preghiera nelle Scritture ebraiche, 13 dicembre 2004, cfr. [http://www.diaconia.it/assoc/Debenedetti\\_01\\_05.rtf](http://www.diaconia.it/assoc/Debenedetti_01_05.rtf)).**

È superfluo segnalare che tra l'alitazione satanica e la **brezza di Dio** la differenza è enorme e che le due manifestazioni sono incomparabili e incompatibili.

L'alito di Satana non è **pnèuma** e neppure **phonè**. L'affinità che si è detto esserci tra i due termini (**spirito** e **voce di Dio**) non sussiste assolutamente nel caso dell'attinenza o dell'analogia tra l'**alito del diavolo** e il **respiro di Dio**.

Dio, dunque, è anche una brezza leggera.

Come una carezza di mamma.



**Q**uel giorno a Scammari. 25 aprile, festa della Liberazione. "La chiesa -ha sottolineato padre Vincenzo Rigamo, nella sua omelia pomeridiana- ricorda il primo evangelista, San Marco".

Padre Michele, invece, ha intrattenuto bambini e genitori sull'impegno di essere cristiani autentici e sul significato della Prima Comunione.

C'erano suor Anna Ramirez, la madre superiora delle Figlie della Croce, suor Mariuccia Acuto, e la madre superiora delle Collegine della Sacra Famiglia, suor Gertrude. C'erano anche altre due suore messicane, venute da Palermo. C'erano anche le catechiste, Mariarcangela Fratantoni e Mariella Di Salvo.

Come nella fotografia in alto.

La loro animazione è stata impeccabile.

Amiche di Dio, ci hanno fatto sentire amici dello stesso Dio.

Quel giorno a Scammari, c'era un vento leggero che dava anima alle chiome delle palme e degli ulivi ultra-secolari della contrada.

Prima della Messa, Lucia ha portato un mazzo di fiori gialli.

Suor Gertrude ha messo ai piedi dell'altare due rami di siliquastro, meglio noto come albero di Giuda, i cui fiorellini sono rossi, a grappolo...

Padre Enzo ha lanciato un allarme: "E ora, mi viene l'allergia...", ma ha accolto e sistemato i fiori con rispetto.

Perché erano un segno...

Al momento della Eucaristia, dopo una giornata di giochi e comunione familiare, riflessioni e dibattiti, mi è scappato di guardare il cielo.

Era azzurro a tratti. Instabile. Poco nuvoloso. L'aria era ventosa.

Ho intravisto una brezza leggera sulle fronde degli alberi.

"Eccomi, Signore. Ecco, i nostri pargoletti. Falli crescere sotto la luce del tuo sguardo..."

Quella brezza leggera, mi ha fatto pensare a un passaggio del Libro dei Re e al profeta Elia, citati accanto in questa pagina.

La Prima Comunione, celebrata poi domenica 4 maggio, per il primo gruppo di bambini, nella chiesa di San Sebastiano, non è stato altro che la prima occasione per incontrare Dio: come in quel vento leggero di una giornata di aprile...

SLI